

Illustrati oggi gli strumenti messi a punto dalla Regione per favorire le assunzioni con rapporto di fidelizzazione

# Premialità alle aziende contro il lavoro nero in agricoltura

*Disponibili già 700mila euro di incentivi per chi attinge dalle liste di "prenotazione"*

BARI - Indici di congruità, liste di prenotazione nel mercato del lavoro agricolo (una specie di liste di collocamento) e incentivi per 700mila euro, sono la base per avviare un percorso di sperimentazione per contrastare il lavoro nero in agricoltura.

La ricetta, fatta di bandi e delibere, è stata presentata questa mattina nella sala Guacero della sede della Regione Puglia di via Capruzzi.

A illustrare le misure, oltre al presidente **Nichi Vendola**, sono stati l'assessore al Lavoro, **Elena Gentile**, e all'Immigrazione, **Nicola Fratoianni**.

Si parte dall'istituzione delle liste di prenotazione del lavoro agricolo nei Centri per l'impiego. Sono degli elenchi, su base provinciale e territoriale, nei quali potranno confluire tutti i lavoratori, italiani e immigrati, disponibili alle assunzioni e riassunzioni nelle imprese agricole. L'istituzione degli elenchi ha lo scopo di: accreditare il contenuto professionale e la qualità del lavoro in agricoltura; offrire un'opportunità di crescita professionale e di inserimento lavorativo di soggetti deboli; fare emergere il mercato nero; favorire un monitoraggio dell'andamento del lavoro stagionale. L'assunzione di lavoratori presenti in questi



*Un momento della conferenza stampa*

elenchi consente alle aziende di accedere agli incentivi messi a punto dalla Regione: 200 euro per lavoratore assunto con questo iter fino a un massimo di 5mila euro di contributo in tre anni.

Altro capitolo è quello relativo agli indici di congruità per settore e categorie di imprese. In agricoltura si è rilevato che il numero di lavoratori irregolari sono superiori a quelli di altri comparti. Nel 2005 la percentuale di irregolari era del 33,9% sul totale dell'occupazione del settore: 339,5mila in tutto il paese. Gli indici di congruità, calcolati sulla competitività del-

l'azienda facendo delle stime sulla produttività, la necessità di forza lavoro e i versamenti contributivi, serviranno a contenere le attuali anomalie di impiego.

"Provvedimenti - spiega l'assessore Gentile - risultati da un lungo lavoro iniziato qualche anno fa". E che oggi hanno reso possibile creare le condizioni per sostenere soprattutto le aziende di dimensioni ridotte per far sì che venga fidelizzato il rapporto datore di lavoro e bracciante agricolo.

"Un intervento di ulteriore efficacia" rispetto ai contenuti della legge regionale 28 del

2006, commenta l'assessore Fratoianni.

Vendola, dal canto suo, si è soffermato sulla "perdita di valore del lavoro", una questione sulla quale ci si dovrebbe confrontare a livello internazionale. "C'è un'accettazione sociale di ciò che degrada il lavoratore. Abbiamo accettato di convivere con la vergogna del caporalato", dice Vendola sottolineando la necessità di premiare chi sceglie la legalità. Adesso non resta che verificare la risposta delle aziende per tarare eventuali nuove misure finanziarie di premialità.

**Donatella Lopez**